

Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



A PIU' DI DUE ANNI DAL TERREMOTO

Sono passati più di due anni dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012. San Martino fu colpita anche da una terribile scossa nel luglio 2011 e dal tornado del 3 maggio 2013. Da allora tanti sacrifici, i nostri monumenti disfatti, tante spese, tanti aiuti, ma non abbiamo ottenuto una fiscalità di vantaggio. Si stanno ancora curando le ferite. La nostra vita è cambiata. Chiediamo solo di non essere dimenticati. Al momento di andare in macchina apprendiamo che il Decreto Legge n.º 74, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 maggio 2014, i danni del tornado hanno ottenuto copertura.

ANCHE LA CUCINA E LA TRIBUNA AL CENTRO SPORTIVO



Fervono i lavori per il secondo stralcio del centro Sportivo e Sociale di via Zanzur. Ormai realizzate la tribuna per assistere alle gare e la cucina. Ciò consentirà l'utilizzo pieno della struttura da parte di varie organizzazioni. In costruzione anche un campetto di sintetico per gli allenamenti. Peccato non si sia potuto realizzare il torneo di calcio giovanile in primavera.

Un'importante realizzazione complessiva per il paese, ma ora la Sanmartinese ha le casse vuote. Se qualcuno vuole fare offerte è il benvenuto. Accettansi anche adozioni per intere squadre o per pagare le bollette. Ricordate che lo sport fa bene ed evita ai nostri ragazzi di prendere strade sbagliate. Viva il calcio e la pallavolo!

LASCIATECI LA CASERMA DEI CARABINIERI



La caserma dei Carabinieri esiste a San Martino dall'Ottocento, dai tempi della Bonifica di Burana. Trovò posto nella casa dell'ex beneficio parrocchiale, poi i Carabinieri Reali si trasferirono nella Villa Tioli, i Carabinieri della Repubblica nella Villa Trombella e nell'immobile attuale, tramite i Grazi.

Da più parti si sente dire che la si vuole togliere. I Sanmartinesi chiedono invece che sia mantenuta per l'importante servizio che svolgono i militari che la occupano. Così le varie associazioni che operano nel paese.



REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari, Laura Soriani, Rita Cerchi Sarah Pignatti, Elena Cornacchini e Alessandro Bergamini.

Collaboratori per questo numero:

Don William, Augusto Baraldi, Imovanni Sartini, Andrea Bisi, i famigliari dei defunti e della laureata, Erika Nicolini, Silvia Vecchi, Michela Brancolini, Laura Bernaroli, Carlo Maretti, Franco D'Elia, Delfo Molinari, Pierfilippo Tortora, Claudio Sgarbanti, Silvia Golinelli e Arianna Botti
Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Maria Chiara Bianchini e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede temporanea in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO),
redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email a: redazione.lospino@gmail.com e lospino@circolopoliteama.it

La diffusione di questa edizione è di 700 copie.

Questo numero è stato chiuso il 11/06/2014.

Anno XXV n. 141 Giugno-Luglio 2014.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Agosto 2014; fateci pervenire il vostro materiale entro il 10 Luglio 2014.



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Reggiani Maria, Gerardi Manfredino, Bombarda Denise, Isarò Preti Vilbene, Bombarda Marta, Bosi Adriana, Trombella Clara, Sgarbanti Claudio, Bighinatti Orietta, famiglia Reggiani Ernesto, Mantovani Vico, Lotti Mariarosa, Dotti Bisi Carla, famiglia Guerzoni Massimo, Setti Donatella, Cova Lina, Zaniboni Andrea, Bonini Danubio, Vacchi Luigi, Veratti Nolina, Bottoni Esterina, Bianchini Franca e Caramaschi Andrea, Dall'Olio Teresa, Moretti Giulio, Moretti Claudia e Pinca Onelia, Dall'Olio Silvia, Pisa Marina, Calanca Maria e Adriano.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. **IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299**

LA REDAZIONE DOPO IL TERREMOTO

La redazione si è trasferita in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 700 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (mediamente 2,10 euro solo i francobolli moltiplicati per oltre 180 copie che vanno agli ex sanmartinesi), ci mettono a dura prova. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire.

Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo al nuovo indirizzo [**redazione.lospino@gmail.com**](mailto:redazione.lospino@gmail.com).

EVENTI A MIRANDOLA

MOSTRE

Dal 7 al 21 giugno Angelo Di Maria.

Al Bar Anni '90, fino al 14 giugno, Dario Mazzoli.

Altre rassegne alla Galleria del Popolo (fotografia, pittura, musica, libri), al 1.o piano e nell'area del Bar La Fenice, e al Borgo di Viale Gramsci.

Nella Galleria del centro trasferita in viale Gramsci, zona Famila, mercatini il 1.o e 3.o sabato di ogni mese.

FIERE ANTIQUARIE

La fiera antiquaria di Mirandola avrà luogo il 13 luglio. Sarà sospesa nel mese di agosto, per riprendere a settembre.

CRONACHE MIRANDOLESI

ADOTTATO IL PSC E APPROVATO IL BILANCIO

Il Consiglio comunale di Mirandola ha adottato, lo scorso 9 aprile, il Piano strutturale comunale, primo passaggio fondamentale per dare una programmazione territoriale alla città dopo il terremoto. Il percorso del Psc proseguirà nei prossimi mesi, per arrivare all'approvazione del Piano e di tutti gli altri strumenti di programmazione. Nella stessa seduta del 9 aprile il Consiglio comunale ha anche approvato il Bilancio 2014, che pone tra le priorità la ricostruzione, la rinascita del centro storico e il recupero degli edifici comunali, lo sviluppo delle frazioni, la scuola e i servizi sociali, con interventi per arginare la crisi e sostenere le famiglie e l'occupazione. Sono stati limitati al minimo la pressione fiscale e il peso delle rette e delle tariffe dei servizi comunali.

IL PUNTO SULLA RICOSTRUZIONE A DUE ANNI DAL SISMA

LA RICOSTRUZIONE DELLE CASE

A due anni dal sisma sono 316 i cantieri avviati tramite le Richieste di Contributo per la Ricostruzione (RCR), pari al 65% delle domande RCR presentate. Al Comune sono pervenute altre 838 prenotazioni RCR. Ad oggi sono stati concessi 57 milioni e 290 mila euro per la ricostruzione delle case (di cui 9 milioni e 516 mila già erogati a saldo).

Anche il dettaglio del centro storico evidenzia come la ricostruzione stia proseguendo. Ad oggi i cantieri avviati sono circa 200, sui 400 edifici che hanno subito danni (il totale degli edifici del centro è di circa 600). Le attività rientrate in centro storico sono 195 (contro le 486 esistenti prima del terremoto).

LA RICOSTRUZIONE DELLE FABBRICHE

Le domande per la ricostruzione di imprese danneggiate (riportati dal sistema elettronico Sfinge) sono 70: 48 di queste sono in corso di istruttoria e 22 sono già state approvate.

Complessivamente sono stati più di 159 i milioni di euro ammessi a contributo, 60 milioni dei quali già concessi.

LA RICOSTRUZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

Il Comune sta continuando a fare la sua parte, dopo la realizzazione di 344 opere provvisorie (per 12 milioni e 500 mila euro spesi).

Oggi sono 63 i progetti avviati contemporaneamente (alcuni dei quali già conclusi, come la Biblioteca di via 29 Maggio, le palestre scolastiche di via Giolitti e via 29 Maggio, il centro sportivo di San Martino Spino, ecc.). Questi progetti avranno un forte impatto sulla città e contribuiranno a ridisegnarne il volto e a dare una nuova spinta per il futuro. Si pensi alla ricostruzione del fabbricato demaniale ex Gil (in viale Martiri), che diventerà la sede della Polizia di Stato e della Stradale, oppure al Tecnopolo, oppure ancora al Municipio di piazza Costituente, il cui progetto di recupero è stato affidato proprio in questi giorni alla società Enerplan. Il totale delle opere di competenza comunale è stimato in 48 milioni e 987 mila euro.

L'ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE

Procedendo il lavoro di ricostruzione, sono calate fortemente le persone assistite a causa del terremoto, che dopo il 29 maggio erano oltre 9.000. Le circa 5.700 persone che nel novembre 2012 percepivano il Cas sono oggi in gran parte rientrate nelle loro abitazioni o hanno comunque trovato una collocazione definitiva. Oggi continuano a percepire il Cas 1.741 persone (pari a 732 nuclei familiari).

Altre 612 persone (184 famiglie) vivono nei Map, che progressivamente sono in corso di smantellamento. Il primo quartiere ad essere eliminato è quello di via Tucci a Cividale, nel quale si sta ultimando lo smontaggio degli ultimi dei 18 moduli esistenti (e già totalmente liberati).

FOTO CALANCA

Vanni Calanca ha un nuovo sito per mostrare ai Mirandolesi le sue foto, è il seguente: [www.http://fotografo.vannicalanca.com](http://fotografo.vannicalanca.com).

CRONACHE SANMARTINESI

LA FESTA DELLA SCUOLA MATERNA

Presso la palestra, gentilmente concessa e la Collodi, si è svolta la festa della scuola materna. Canti, balli, con le maestre e i genitori coinvolti nella recita. Un successo, del quale vi forniamo ampia documentazione fotografica. Ricchissima la lotteria. Un sentito grazie agli organizzatori, ai negozianti e agli esercizi commerciali, alla Panini, che hanno elargito i premi e i doni per i bambini, parte dei quali nel prossimo anno scolastico, frequenteranno la prima elementare. Per chi volesse acquistare il filmato della festa, sotto tutte le informazioni. Servizio alle pagine 12-13.



LE TESSERE DEI POVERI

Dopo la guerra circolavano nel nostro paese le tessere d'iscrizione nell'elenco dei poveri, rilasciate dal Comune di Mirandola. E che davano diritto



all'assistenza sanitaria gratuita con ricettario medicinali, in base all'art. 67 del Regolamento Sanitario del 19 luglio 1906, n.o 466. La tessera dava diritto all'assistenza medico-chirurgica-ostetrica, alla somministrazione di medicinali indicati nell'apposito elenco. Il documento era annualmente rinnovabile. Ringraziamo gli eredi di Augusto Borghi e Teodolinda Molinari, rispettivamente nati nel 1899 e nel 1900, iscritti di diritto nell'elenco.

CARI AMICI DEL PARCO



Sono Davide Poletti, uno dei più assidui frequentatori del parco di Piazza Airone. L'altalena era la mia passione ed ero specializzato nel salto in lungo al volo dai seggiolini dei grandi. Anche a casa mia, nonostante i rimproveri dei miei. Ma una brutta caduta al parco mi ha

portato al Pronto Soccorso poi al Policlinico di Modena, dove ho subito un intervento per frattura scomposta al braccio destro, che ha richiesto l'impianto di fili d'acciaio in un osso. Ne avrò per due mesi e vi dò un consiglio: siate prudenti, non ci si butta dall'altalena. Per me la scuola è finita il 18 maggio, ma non potrò neanche andare al mare, in giugno. Mi raccomando: fate a modo!

UN COVO JUVENTINO

La Juventus si è aggiudicata il 32° scudetto con largo margine. Uno dei covi a San Martino per assistere alle partite su Sky è casa Poletti. Qui vediamo i fanatici Davide, Francesco, Eugenio e Paolo.



SOLIDARIETA' A.I.R.C

L'associazione Italiana per la ricerca sul cancro ha ringraziato San Martino Spino, che l'11 maggio, giornata de "L'AZALEA DELLA RICERCA" ha offerto 1.345 euro.

GIARDINI DON SALA



Alla pista di skate, in via XIII dicembre, sono stati inaugurati i giardini, dedicandoli a Don Dante Sala, già parroco di San Martino Spino dal 1937 al 1947, un "Giusto tra le Nazioni", che con Odoardo Focherini salvò tanti ebrei, nato nel 1905 e morto nel 1982. Presenti autorità comunali ed esponenti del Consiglio frazionale, ha benedetto la targa il nostro parroco Don William. (Vedi anche pagina 14).

DONO SALVAVITA

Il primo aprile l'amministrazione comunale ha dotato il paese di un defibrillatore. Il corso sul suo utilizzo, organizzato tramite la Croce Blu, si è tenuto il 7 giugno. A settembre ne verrà proposto un altro. Per info e prenotazione, contattare Silvia Vecchi al 347 6971315, pagina face book della sportiva e del comitato genitori.

AN BUTAR VIA GNENT!

Il Circolo Politeama e Lo SPINO promuovono una raccolta di materiale vario riferito alla storia del paese e dei suoi abitanti. Prima di disfarvi roba vecchia: di libri (anche di scuola), quaderni di scuola, fotografie, pagelle, diplomi, vecchie stampe, dischi, congedo militari, quadri, biglietti, cartoline ricevute o spedite da sanmartinesi, tessere di qualsiasi associazione, (insomma t'gni da tutt) invitiamo tutti i sanmartinesi

a prendere contatto con Andrea Cerchi (detto Paciaghina) Cell. 334.7823681

Il Circolo Politeama e LO SPINO ringraziano per le eventuali donazioni si impegnano a raccogliercle nell'Archivio della Memoria Storica di San Martino Spino mettendole a disposizione di tutta la nostra Comunità, con articoli su Lo Spino.

SAGRA

La Sagra ha un nuovo presidente, Federica Sala, che subentra a Dino Verri, che ringraziamo, assieme ai volontari. Già presentato il bilancio 2013, si lavora per la 47.a edizione della Fiera del Cocomero, che avrà luogo dal 22 al 26 agosto. Stavolta potremo contare sul Centro Sportivo: cucina nuova a ristorante ampio quanto basta per soddisfare tutti. Nello Spino che uscirà in agosto vi daremo il dettaglio delle manifestazioni.

ANNUNCIO

AAA cercasi magliette TSHIRT inutilizzate, in buono stato , ma nuove per beneficenza, che DON Roberto le porta in BRASILE!!!! Per le donazioni contattare Silvia Vecchi al 347 6971315

EVENTI SANMARTINESI

INVITO AL 'BARCSON VECC'



Ha riaperto il BARCSON VECC, il bar/ristorante adiacente al Barchessone Vecchio, ancora inagibile, in via Zanzur 36. Si mangia sempre GNOCCO FRITTO accompagnato da salumi, formaggi, marmellate e miele, il melone d.o.p della zona in stagione. Lo gnocco fritto è anche da asporto. Si beve sempre LAMBRUSCO in tutte le sue "declinazioni" e altri vini che si alterneranno, birra alla spina, longdrinks, caffè, bevande e gelato. Al BARCSON VECC si viene e si sta all'ombra a chiacchierare o magari si fa una passeggiata nel boschetto vicino, in compagnia di fauna stanziale e migratoria. Ci saranno CONCERTI, cioè si suona e si ascolta musica, a volume rispettoso del luogo e della natura circostante. Conviene portare-avere con se un prodotto anti zanzare. Il BARCSONN VECC è aperto dal mercoledì al venerdì dalle 16 all'1 di notte, il sabato e la domenica dalle 11 all'1 di notte domenica dalle 10 del mattino all' 1 di notte. Tel. 328 0536037—333 6493727

Il programma dei concerti e delle serate lo trovate su face book alla pagina 'Barcson-Vecc'.

MUSICA NELLE VALLI



Nelle giornate 23-24-25 maggio, accompagnato da un clima splendido e dalla cornice delle nostre valli mirandolesi, si e' svolta una nuova edizione del festival indipendente "Musica nelle Valli".

Davvero numerosissimi nel pubblico e giunti da molte parti d'Italia e del mondo, per ascoltare gruppi e solisti che si sono alternati in un ricco

programma Musicale per ben 3 giorni!

Gustosissimo l'intrattenimento eno-gastronomico presso la struttura di Matteo e Tiziano che hanno servito gnocchi fritti, risotto 'alla pilota', piatti vegan e altre specialità in tanti orari , per tutta la manifestazione.

Molti sono rimasti per tutti i giorni del Festival, chi campeggiando chi appoggiandosi alla struttura B&B Casa Arginone;

Presenti anche tanti bimbi , ho potuto accoglierli curiosi , presso la Nuova Baita delle Meraviglie;

Molti anche i Turisti interessati alla nostra incantevole oasi naturalistica e alla Storia del Barchessone , e' stato veramente un piacevolissimo week end: BRAVI TUTTI



NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

CRESIMA. Sabato 31 maggio il nostro Vescovo ha amministrato il Sacramento della Cresima (sotto il tendone, speriamo per l'ultima volta) a 4 nostri ragazzi, tutti di San Martino Spino:

Cerchi Filippo, Michellini Alex, Baraldi Giulia, Paolucci Francesca. Un momento di gioia, di festa, di fede.



E il 1.º giugno, ecco un'altra festa per la Prima Comunione di 4 bimbi: due di Gavello, due di San Martino Spino: Cocurullo Alessandro, Castello Mirko, Zancuoghi Davide, Marangoni Leonardo. I numeri sono molto ridotti, è vero, ma ancora consentono e giustificano sentimenti di speranza e fiducia per portare avanti valori umani e cristiani per il futuro del nostro paese e della nostra parrocchia.



L a v o r i di ristrutturazione della Casa Canonica. Sono ripresi il 22 maggio (dono della nostra cara Santa Rita ?!) e proseguiranno per almeno tre mesi. La nostra Chiesa: si

spera di rientrare in chiesa per il Natale 2015. La pazienza, la speranza, l'entusiasmo, non ci mancano: e i soldi?!

RICHIESTE DEL PAESE

PIAZZA AIRONE. Troppo scarsa l'opera di manutenzione e pulizia, con eccezione dell'eccellente lavoro dei volontari sanmartinesi,

che ringraziamo vivamente. La spazzatrice dell'Aimag vorremmo vederla più spesso, alberi e cespugli, siepi, vanno potati con più frequenza. Ormai gli alberi che costeggiano il pedonale e la pista ciclabile invadono le stradine a confine con il centro militare. Non tutti gli utenti hanno rispetto per la piazza. Ci riferiamo a chi mangia e biva intorno alle panchine. Bottiglie, bicchieri, buste di plastica, cartoni per la pizza, rifiuti di ogni genere sono un segno di maleducazione. Nessuno si comporta così a casa sua.

LA PISTA CICLABILE. Quando la Provincia, negli anni Settanta, ha costruito la pista ciclabile, l'ha lasciata in adozione al Comune. Quindi dalla Baia alla curva della Giacomina, la manutenzione spetta solo in parte ai frontisti, per le aiuole. Intorno agli alberi lo sfalcio erba spetta al Comune per tutto il percorso. Non solo il tratto dalla Masetta (incrocio via Davanti-Via Di Dietro) all'incrocio con l'area artigianale.

Manutenzione della stessa. Tagli sull'asfalto devono essere ripristinati con rappezzi. La segnaletica orizzontale e verticale non è a norma. Mancano stop, cartelli, ecc. in prossimità di abitazioni e negozi.

LA PROVINCIA DELLE VALLI. La manutenzione è scarsa. In prossimità della Fossa reggiana servono guard-rail, perché la SP n. 7 è molto pericolosa. Se la provincia di Ferrara ha messo guard-rail verso Pilastri e lungo tutto il Burana, perché la nostra provincia non fa altrettanto?

Le piante. Pianta secche e da potare. Urgono interventi, perché in caso di maltempo possono verificarsi gravi incidenti e cadute di rami.

STRADA VERSO IL MANTOVANO. Anche qui dolenti note. Le due amministrazioni si mettano d'accordo per una manutenzione più consona ad una località di confine.

TELECAMERE. Piacerebbe sapere se sono attive. Perché nel paese, nella piazza, negli incroci, non risultano adeguati riscontri registrati, anche quando avvengono atti di teppismo, furti, ecc. che invece dovrebbero essere filmati punendo i colpevoli.

VERDE IN GENERALE. Le piante messe a dimora oltre i cordoli nella zona artigianale e industriale sono lasciate a loro stesse. Il verde deve essere curato.

CALCIO

A cura di Alessandro Bergamini

VERSO LA FINE...

Il campionato degli Allievi del Sermide, che è terminato alla fine del mese di aprile, si concluso con una sesta posizione nel girone F regionale di Emilia-Romagna. I ragazzi si sono battuti con squadre della provincia di Bologna (Mezzolara, Basca Calcio, San Lazzaro e Ozzanese) e vecchie conoscenze come Virtus Castelfranco e Stella Alpina. Hanno affrontato squadre con pari livello tattico e tecnico, ma anche compagini veramente forti e preparate che hanno mostrato cos'è il vero calcio. A questo punto dell'anno iniziano (com'è di routine) i tornei estivi. Purtroppo a San Martino il Torneo è saltato a causa dei lavori ancora in corso... Detto questo gli Allievi hanno gareggiato nel Torneo di Finale Emilia, in cui giocano la semifinale contro la Stella Alpina, e nel torneo di San Felice dove hanno trovato la vittoria contro il Medolla per 5 a 1. Nonostante questi risultati sono stati sconfitti a Cavezzo, nell'omonimo torneo, ai quarti dal Virtus Cibeno con un secco 3 a 0. Insomma bisogna impegnarsi e sperare nuovamente per portare a casa qualche trofeo e gustarsi la meritata vittoria che attende i nostri "atleti".

Gli Allievi '98, anche loro, hanno terminato il campionato il 17 Maggio contro il Suzzara rimediando una sonora sconfitta per 4 a 0. Nonostante questo il gruppo nel girone di ritorno si è unito veramente formando una buona squadra e giocando l'uno per l'altro. Il merito va ai ragazzi e all'allenatore che hanno lavorato ininterrottamente. Sicuramente il nono posto non sarebbe la loro giusta collocazione, ma è sicuramente un punto da cui partire il prossimo anno per fare meglio.

I Giovanissimi 2000 si sono posizionati in settima posizione battendo nell'ultima giornata

di campionato il Mezzolara. Con un totale di 48 reti segnate e 50 reti subite il bilancio, seppure di pochissimo, è sotto. Forse Questo servirà per capire gli errori e i problemi durante la fase difensiva e poter così essere una squadra molto più competitiva (anche se questa formazione ha già mostrato doti da squadra da primi posti). Piccola informazione: i Giovanissimi 2000 hanno vinto per l'appunto il torneo di Finale battendo ai calci di rigore i ragazzi del Cavezzo.

P.S. Per guardare le classifiche dei campionati dei ragazzi visitate la sezione sport della Gazzetta Di Mantova.

PICCOLI AMICI

I più piccoli si sono avvicinati al calcio con frequentazioni della palestra e del campo sportivo, per imparare i primi rudimenti del gioco del calcio. Il loro saggio più importante l'hanno svolto a Quarantoli, affrontando in amichevole una squadra locale più accreditata. Ebbene, i nostri rappresentanti hanno pareggiato: 0 a 0, dopo una bella gara, svolta alla presenza di un folto pubblico. I calciatori in erba sono stati premiati con tanti applausi e una bella medaglia. Sotto, la foto.



L'ATTIVITÀ FISICA E' SALUTE

Da alcuni anni evidenze scientifiche dimostrano come l'Esercizio Fisico (ginnastica/ attività motoria) eseguito in modo corretto e somministrato da operatori qualificati (Laurea in scienze Motorie Magistrale) sia un vero e proprio strumento/ farmaco di Prevenzione per le più presenti patologie croniche come diabete, ipertensione, Dismetabolismi, Cardiopatie, malattie Neurologiche degenerative, Osteoporosi, Fibromialgia e studi recentissimi anche per malattie Oncologiche e Depressione quindi DOBBIAMO MUOVERCI!

Alla giovane età di 23 anni ho iniziato a proporre un attività motoria dolce, specifica e adattata ad ogni persona sana e non , con abbastanza partecipazione; non sono ancora soddisfatta del tutto perché, dopo 7 lunghi anni ho creato un fedelissimo gruppo che adoro, ma vorrei cambiare



lo stile di vita di tante altre persone di San Martino e paesi limitrofi , partendo dal MOVIMENTO!

Tutto ciò perché credo fortemente in questo strumento preventivo e ogni giorno vivo queste esperienze presso la palestra della Medicina dello Sport di Modena, dove lavoro da 2 anni, quindi per chi si soffermerà a leggere questo articolo, propongo di venire a provare questa attività ogni lunedì dalle 19 alle 20 (per chi lavora) martedì e giovedì pomeriggio dalle 17 alle 18 presso la palestra di San Martino Spino in via Zanzur.

Ora abbiamo gli ultimi mesi perché poi ci fermeremo per la pausa estiva ma da ottobre ripartiremo più motivati che mai... Vi aspetto!

Infine volevo ringraziare tutte le MIE Donne di questo bellissimo gruppo di "Ginnastica" che da tanti anni mi segue e crede in me, grazie a loro sono cresciuta tanto e spero di avere tramandato tutta la passione e l'importanza di questo valore, soprattutto per la loro SALUTE; un grazie



particolare anche alla A.S.D. Sanmartinese che mi ha lasciato gestire in modo autonomo la mia attività, fidandosi ciecamente e credendo in me. Grazie Mille a tutti

Laura Bernaroli

QUELLI DI SAN MARTINO IN TEATRO



Si sono ritrovati al Ristorante Sabbioni di San Martino molti protagonisti dello spettacolo "San Martino in Teatro", che ha deliziato non

solo i nostri paesani, dal 1981 al 2006, organizzando ben 24 edizioni del varietà e varie commedie, dalla "Nemica", alle piece dialettali in parte esportate. E' stata una bella rimpatriata di attori, ballerini, coristi, volontari, coordinatori, registi, macchinisti, ecc. A quando la 25.a edizione? Ci vorrebbe proprio, al Politeama o al Centro Sportivo! Noi non disperiamo.



GRANDE SODDISFAZIONE



A seguito del successo ottenuto durante il lancio del "Maccherone al Pettine Originale delle Valli Mirandolesi" durante il primo Palio del Pettine del 28 ottobre 2013, i volontari delle Associazioni delle tre frazioni "più basse della "bassa": Gavello, Quarantoli e San Martino Spino, ancora una volta si sono accomunate in un unico intento. Così, per la prima volta, si sono esibite fuori dalle proprie sedi, dando sfoggio della propria arte culinaria popolare alla Fiera di Mirandola dal 16 al 20 maggio scorso. In uno stand gastronomico allestito

a ristorante dall'ente organizzatore in Piazza Costituente, con il patrocinio del Comune, i volontari si sono avvicendati per cinque serate (più il pranzo domenicale), somministrando ben 2.146 porzioni di maccheroni al pettine.





Una quantità enorme, prodotta nelle serate precedenti fino a notte fonda, come sappiamo bene uno ad uno, dalle mani esperte delle nostre razdore, così come i ragù prodotti.

Una grande fatica, indubbiamente compensata dai complimenti dei convenuti, che ne hanno gradito l'unicità. Questo prodotto tipico delle nostre Valli è in via di registrazione in Regione Emilia Romagna e Camera di Commercio di Modena. Come ormai risaputo, il Maccherone al Pettine Originale, non ha le punte (quelle sono del Garganello), è a forma cilindrica, a crudo di 4-5 cm di lunghezza, di spessore variabile fra gli 1,5 e 2 millimetri, avvolto

attorno ad un bastoncino di 1 centimetro di diametro. L'obiettivo ora è di iniziare quel'ambizioso iter di riconoscimento e tutela della tipicità del prodotto a livello di territoriale o IGP (Indicazione Geografica Protetta). Non sarà facile, ma ci proviamo. A questo punto, non ci rimane altro che attendere la seconda disfida del Palio, che si terrà Domenica 26 ottobre prossimo al PalaEventi del ricostruito Centro Sportivo di San Martino Spino. Sarà certamente un'altra occasione di grande soddisfazione per tutti i volontari coinvolti, che ci sentiamo vivamente di ringraziare, perché riuniti nel tenere sempre alta la nostra bandiera. GRAZIE a TUTTI.

imovannisartini

UN MARE DI AMICI

UN MARE DI AMICI, questo é il titolo dell'ultima fantastica interpretazione dei nostri BIMBI alla Scuola Infanzia Collodi! Si è svolta nella palestra di via Zanzur il 17 maggio.

I nostri piccoli e piccolissimi della sezione parificata, hanno interpretato i tanti amici e le loro problematiche vestendo i costumi degli abitanti del mare!

Un grazie ai genitori che si sono prestati anch'essi a parte della recita e alle bravissime insegnanti Manuela, Caludia, Jessica, Alessandra, e alla

maestra Anna, di musica; complimenti anche ai tanti collaborativi genitori che hanno organizzato la lotteria, il cui ricavato anche quest'anno permetterà alla Collodi di avere materiali scolastici a disposizione di tutti.

Grazie a tutti e al prossimo anno!

Silvia Vecchi

Presidenter Comitato Genitori



RINGRAZIAMENTI

Anche quest'anno ho avuto il piacere, insieme a Sebastiano Artioli, di organizzare la lotteria per la festa di fine anno della scuola materna. Semplicemente sto scrivendo a Lo Spino per rendere pubblici i ringraziamenti da parte mia, di tutti i genitori e soprattutto dei bambini, per la disponibilità e la generosità di tutti i commercianti del nostro paese che ci forniscono gratuitamente i premi.

Da ammirare soprattutto la solidarietà che ho sempre trovato. Un grazie a tutti!

Hanno collaborato: bar Luia, Conad City, tabaccheria Daniela, My sun, Ballerini Davide ferramenta, Cose Così, L'orma calzature, Poletti ferramenta, La bottega dei fiori di Roberta, Non Solo Pane, alimentari Maura, sartoria Carla Baraldi, farmacia Galavotti, bar Due Mori, bar Dai Fratelli, ristorante Dai Sabbioni, abbigliamento Setti, parrucchiera Annamaria e Rachele e parrucchiera Benedetta.

Michela Brancolini



IL GIARDINO DI DON DANTE SALA: GIUSTO FRA LE NAZIONI



Giovedì 22 maggio nell'area "nuova" del nostro paese (tra le vie Valnemorosa, Via 13 Dicembre e via Portovecchio), quasi in sordina è stato intitolato un giardino a don Dante Sala (1905-1982), parroco della nostra frazione dal 1937 al 1947.

Don Sala è stato insignito dal popolo israeliano, fin dal lontano 1971, del titolo di "Giusto tra le Nazioni" per il salvataggio dalla deportazione di oltre 100 ebrei durante la seconda guerra mondiale, accompagnandoli fino a Cernobbio sul lago di Como, e poi facendoli espatriare in Svizzera, unitamente ad Odoardo Focherini.

Il termine Giusti tra le Nazioni (in ebraico: **חסידים** **העולם**) è stato utilizzato per indicare i non-ebrei che hanno agito in modo eroico, a rischio della propria vita per salvare quella anche di un solo ebreo dal genocidio nazista, conosciuto come Shoah.



Nella foto la stele che, all'ingresso del viale Yad Vashem, a Gerusalemme, ricorda i Giusti fra le nazioni e per ognuno di loro è stato piantato un albero.

Negli ultimi anni, per mancanza di spazio, l'albero è stato sostituito dal nome inciso nei muri di cinta del giardino.

Gli italiani ricordati sono più di 500 e fra loro il nostro parroco Don Dante Sala.

Il Comune di Mirandola, già nel 2009, ha piantato un ulivo in sua memoria e realizzato un video, che ricostruisce la storia della rete di aiuti agli ebrei che si sono trovati a Mirandola a ridosso dell'8 settembre 1943. Basato su immagini e documenti dell'epoca e corredato di schede biografiche dei protagonisti, il dvd racconta come la disponibilità di persone umili e semplici ha creato le condizioni per aiutare decine di persone. Di Don Sala si possono leggere le memorie nel suo libro "Oltre l'Olocausto".

Il volume, pur se con qualche inesattezza storica, riporta tutto il dramma, il coraggio e la dedizione del nostro sacerdote verso i perseguitati, con i quali rimasero in essere rapporti di amicizia anche dopo la guerra.

Forse qualcuno di noi sanmartinesi riconosce solo adesso a questo nostro pastore, i meriti umani che altri gli anno riconosciuto prima; ricordiamolo visitando il suo giardino.

Auguriamoci che l'esperienza di Don Dante non sia mai più necessaria, che l'uomo che sa scolpire come Michelangelo, dipingere come Leonardo, scrivere come Dante, che sa andare sulla luna, vincere tante malattie, comunicare con Internet, non compia mai più atti simili, fratello contro fratello, non voglia mai più pensare di annientare una razza!

Ricordando la frase **"Per non dimenticare"** che ogni anno per il 13 dicembre, ci ricorda il maestro Delfo Molinari (che rischiò di essere fucilato assieme a tre giovani partigiani) vogliamo però legarla al pensiero del giornalista Giampaolo Pansa che documenta come atrocità alla fine ci furono da ambo le parti, invitando a perdonare ed a ricucire. E' ora che tutti, dopo tanti anni che impariamo a perdonarci a vicenda, ma insegnando ai nostri figli ed ai nostri nipoti a non dimenticare, perchè questi fatti non si ripetano mai più.

Dalla stampa nazionale: estratto

I NATALI DI DOSSO DOSSI

A San Giovanni del Dosso, (domenica 18 maggio), si è svolto il Memory day, dedicando una piazzetta ai Caduti di Nassirya e riconoscendo i natali di Dosso Dossi (1486-1542) in questo paese mantovano. Gli inviti e i gadget d'immagine sono stati curati dall'agenzia ad.99. Per sostenere questa tesi (alla sala Polivalente) ha relazionato Sergio Poletti, studioso di provincia assunto a fama nazionale come critico d'arte e autore di saggi rilevanti su Dante Alighieri e Pico della Mirandola. Proprio lui, un mirandolese di San Martino Spino, non ha avvalorato dunque la tesi di un Dosso Dossi nato dei dintorni di Mirandola (Tramuschio), avendo scoperto che le vere radici del grande pittore del Rinascimento, che in realtà si chiamava Giovanni Francesco Luteri, e suo fratello, Battista, pure ottimo artista, si trovano al Dosso della Scaffa, l'antico nome di San Giovanni, per le possessioni sia di Dosso che del padre Niccolò (che qui venne dal Trentino, intorno al 1485), i quali erano proprio sul Dosso della Scaffa e nei territori della Fossa delle Pietre e di Villa Pentita. I toponimi sono ancora presenti a San Giovanni. Poletti insiste su questi luoghi tradizionali, sui nomi di Giovanni e Battista, che furono dati battezzando i piccoli nella chiesa dedicata a San Giovanni Battista, citata in diverse carte e documenti d'epoca. Dosso Dossi, che operò sulla scia di Lorenzo Costa, del Giorgione, del Tiziano, di Bellini e che rimase molto influenzato pure dalla pittura di Michelangelo e Raffaello, diventò grande alla corte degli Este di Ferrara, sotto i mecenati Alfonso I ed Ercole II. Si formò a Mantova e a Venezia. Prodigioso oltre cinquanta capolavori ed adornò con affreschi pure la villa ducale di Pesaro e il Castello del Buonconsiglio di Trento (in ben 19 stanze, realizzando 18 tavole pure per il soffitto della Biblioteca, assieme al fratello Battista). Nessuna opera è firmata. Solo un San Girolamo, quello di Vienna, in basso, alla maniera dei rebus, reca una D afflosciata attraversata da un osso. D+osso=Dosso. Poletti fa notare che su Dosso Dossi, gli storici, fin dall'era del grande Vasari, il quale pubblicò le "Vite" nel 1550 e fino alla grande mostra di Ferrara del 1998, curata da Humfrey e Lucco, hanno sui natali dato versioni e date molto contrastanti. Dosso nato a Mantova, Dosso nato nel Mantovano, Dosso nato a Ferrara, a Cento, e così via, trascurando le vere origini della famiglia. Il padre di Dosso fu Niccolò, spenditore, cioè economo, dei duchi di Ferrara, la madre era Jacopina da Porto. Porto Mantovano? O Portum Muscli, Tramuschio?

La moglie di Dosso fu Jacopa de' Ceccati, che gli diede

tre figlie, riconosciute solo nel 1535 e la stessa Jacopa non andò a nozze che nel 1539. Dosso a Ferrara, frequentava il poeta Lodovico Ariosto, che lo esaltò, assieme al fratello, ponendolo (capitolo XXII dell' Orlando Furioso), nella top ten della graduatoria degli artisti del tempo, affiancandolo, tra gli altri, a Tiziano, Leonardo, Michelangelo e Raffaello. Chastel, lo storico francese, non esitò a definire Dosso un paesaggista principe, la risposta italiana a Bosch e Patinier.

Ancora sulle fonti documentarie: molte sono a Ferrara e Mantova. Dosso aveva rendite a Fossa delle pietre (archivio notarile antico di Ferrara, notaio Cagnaccini), nel 1526: Dosso, pittore, figlio di Ser Nicolò da Dosso in distretto di Mantova e vicariato di Quistello.

Il 30 agosto 1513 Giovanni Luteri, detto Dosso Dossi è il civis et habitator Mantuae in contra Cornu. Perché a Mantova lavorava. Del 1518 il contratto per il San Sebastiano, completato nel 1522. Dosso è considerato ...de Mantua, nun vero habitator inclitae civitates Ferrarie. Quindi mantovano, e non ferrarese.

E la storia del Dosso della Mirandola, che incassò a più riprese lire marchesane, assieme al Garofalo (Benvenuto Tisi)? Dosso diceva di essere mirandolese per far capire al volo che era di una zona, come Mirandola, allora assai famosa per Pico della Mirandola e per la sua fortezza, praticamente inespugnabile (che fece perdere Ferrara a Giulio II e che rese insonne, vuotandogli le tasche, Giulio III). Ma a Mirandola non mise mai piede, perché ai suoi tempi gli artisti non avevano spazio (e neppure erano pagati, come i Canozzi, detti poi i Lendinara, intarsiatori eccellenti, e Sante Bocali, che era originario di San Martino Spino, uno dei migliori zecchieri del Rinascimento, che fu decapitato per colpe di certo non sue). Enciclopedie e trattati d'arte danno tutt'ora varie versioni sui natali di Dosso, e sbagliano date in continuo. Del resto San Giovanni del Dosso va fiero da tempo di tanto personaggio, in questi giorni in mostra a Venaria reale, a Torino e che dal 12 luglio al 2 novembre di quest'anno sarà il protagonista della rassegna, organizzata dagli Uffizi di Firenze, intitolata Rinascimenti eccentrici, presso il Castello del Buonconsiglio

di Trento per paragonare le tavole e gli affreschi realizzati in loco, con capolavori prestatati da vari musei.



PALAZZO GROSSI A FINALE

di Andrea Bisi



Questa a Finale Emilia, in via Cavour, è la facciata della casa degli antenati di Olindo "Ciold" (Citato nelle storie dei butteri di Lipizza) e quindi antenati anche del figlio Carlo Grossi, quel "bambino di Lipizza" che ricordiamo con affetto perchè da Udine ha regalato al nostro Comitato Sagra 100 sedie di plastica per sostituire quelle distrutte dal tornado.

Il palazzo era la residenza della famiglia Grossi, già molto nota a Finale, che venne consolidando nel tempo l'importanza del proprio casato imparentandosi con la discendenza più illustre della nobiltà modenese: i Montecuccoli, i Miari, i Carandini e con i Carani di Ferrara. L'edificio, di chiara impronta ferrarese, mostra il prospetto su via Cavour segnato da una scandita teoria di aperture finestrate al piano primo, resa più compatta dalla fasciatura monocroma in rilievo, raccordata dal filo del marcapiano. Un primo nucleo seicentesco almeno fino ai primi decenni del XVIII secolo rimase isolato a ridosso del fronte stradale, con una retrostante appendice di edifici rustici sul confine con il canale (Modena, Archivio di Stato, Acque e Strade, f. 58, fase. Mappe e Tipi diversi, «Tipo e pianta della città del Finale» 1725). Ad esso s'aggiunge un altro corpo prospiciente l'attuale via

Matteotti tale da formare un unico edificio sviluppato attorno ad una corte centrale. Oggi la lettura del complesso come si è venuto formando nel tempo è irrimediabilmente compromessa da differenti situazioni di degrado e dalle trasformazioni.



Questa una immagine di un salone decorato con eleganti affreschi.



Questo è lo stemma della famiglia Grossi. Come accennato nel numero precedente del Lo Spino, un ramo di famiglia dei Grossi emigrò a Modena al servizio degli Estensi, commerciando in cavalli, ferri da cavallo e relativi chiodi. Da qui dal 1310 al scutmai "I Ciold".

GENEROSITÀ DELLA FONDAZIONE

Comunico con gioia e infinita gratitudine che è stato approvato dalla Fondazione CRM, un articolato progetto che darà alle nostre Scuole di San Martino la possibilità di avere tanti bei progetti alla portata di tutti: primo a partire il centro estivo dal 9 giugno per i bimbi delle Scuole elementari e Medie! Tutte le mattine dalle 8 alle 13 (a soli 20/Euro a settimana) il 1.o luglio parte inoltre il Centro estivo per i piccolissimi della scuola dell'infanzia, presso la scuola Materna Collodi! Grazie al progetto avremo inoltre a settembre un doposcuola, alla scuola elementare e media, per tutti i pomeriggi, in cui i bimbi potranno fare i compiti, in gruppi omogenei, ma anche praticare sport, giocolanza e un corso di inglese!

Si svolgerà sia presso la scuola elementare, che presso il nostro bel centro sportivo! Non dimentichiamo di ringraziare per la partenza del centro estivo anche la Parrocchia, il Comitato SAGRA, e la BPSF di Gavello (MO) che generosamente hanno dato contributi!

GRAZIE GRAZIE GRAZIE

Numerosa anche la partecipazione al progetto del centro estivo di tanti giovanissimi ragazzi/e volenterosi che aiuteranno gli educatori a far divertire i nostri bambini! Bravissimi!

Quindi siamo pronti... **BUONA ESTATE A TUTTI E BUONE VACANZE!!!**



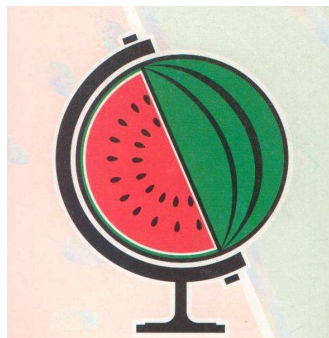
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

LA FIERA IN ROSA

La 47.a edizione della sagra del cocomero, per la prima volta si tinge di rosa e dopo tanti problemi come terremoto, tromba d'aria, siamo qui impegnati per riavviarci con tanto impegno e speranza che tutto ritorni come prima.

Colgo l'occasione per fare un ringraziamento particolare ai presidenti che mi hanno preceduto: Pecorari Luciano e Verri Dino.

Con l'impegno di portare avanti al meglio il mio



incarico, e ringrazio tutti i consiglieri/e, e collaboratori che senza di loro la riuscita della fiera non sarebbe possibile.

Ecco i nuovi consiglieri: Greco Aura, Brancolini Lodovico, Vincenzi Luciana, Gennari Anna Maria,

Poletti Paolo, e Brancolini Luciano.

Grazie a tutti

Federica Sala

Presidente del Comitato Sagra

C'È ANCORA BISOGNO DI VOI

Aiuti ne abbiamo avuti, ma i nostri conti a fronte di tante spese, sono in rosso. Ricordiamo ai nostri lettori che si possono ancora utilizzare i conti aperti dopo il tornado del 3 maggio 2013. Si fa notare che alcune cifre sono state cambiate per motivi contabili dalla Carisbo.

Il conto corrente **Causa Tornado Pro Assoc. Volontariato Sanmartinese** è il seguente:

IT 44 N 063 8566 8501 0000 002 302

Per gli aiuti eventuali per la risistemazione del **Teatro Circolo Politeama**, il nuovo IBAN è questo:

IT 56 J 063 8566 8501 0000 0002 089

Un sentito ringraziamento dalle tre associazioni: il Circolo Politeama, il Comitato Sagra e l'Associazione Sportiva Sanmartinese.



UN DON DANTE SALA DEL 1860 DON CARLO BARDUZZI PARROCO DI GAVELLO

di Claudio Sgarbanti

In un piccolo opuscolo stampato a Modena dalla Tipografia dell'Unitario nel 1862 e di recente acquisizione da parte della Biblioteca Picus di Mirandola () è possibile risalire ad alcuni fatti e misfatti militari accaduti nella piccola frazione di Gavello dopo l'Unità d'Italia.*

Come don Dante Sala aveva fatto durante la seconda guerra mondiale a San Martino Spino, cioè aveva cercato di salvare vite umane facendo scappare oltre cento ebrei oltre il confine italiano per salvarli da un destino sicuro, anche il parroco di Gavello si era adoperato, come risulta dagli atti del processo, per far fuggire una cinquantina di soldati estensi oltre il confine modenese.

In fuga da Modena per aver combattuto per il governo austro estense contro le truppe italiane, i soldati cercavano rifugio al di fuori della provincia modenese per sfuggire alla galera.

Come risulta dagli atti introduttivi del processo era noto che don Carlo e il suo sagrestano e campanaro, Francesco Rossi, spesso si erano adoperati in questo senso ma non vi erano prove certe. Due carabinieri mirandolesi, per ordine del loro comandante, si vestirono da soldati del 60° Reggimento di linea Modenese per incastrare con prove certe il parroco e il sagrestano. Dal verbale di arresto risulta che condussero i falsi soldati verso il confine e insegnarono loro come fare a fuggire in modo da non essere visti. Questi immediatamente rivelarono la loro identità e condussero su un carro il povero prete e il campanaro verso le prigioni di Mirandola dove furono incarcerati.

I difensori nel dibattimento processuale abilmente riuscirono a dimostrare che i due carabinieri mirandolesi non dissero veramente quando accadde, anzi sostennero che quando don Barduzzi nella predica fatta in chiesa fissò l'orario di alcune funzioni da farsi il venerdì, il sabato e la domenica, questi sottovoce asserirono "... vedrai dove sarà in quei giorni, in galera..." e furono parole udite e confermate da alcuni testimoni.

L'accusa di incitare alla diserzione secondo gli avvocati non aveva da sussistere perché i

carabinieri premeditavano anticipatamente quanto sarebbe successo e per questo la loro testimonianza non poteva essere veritiera e imparziale.

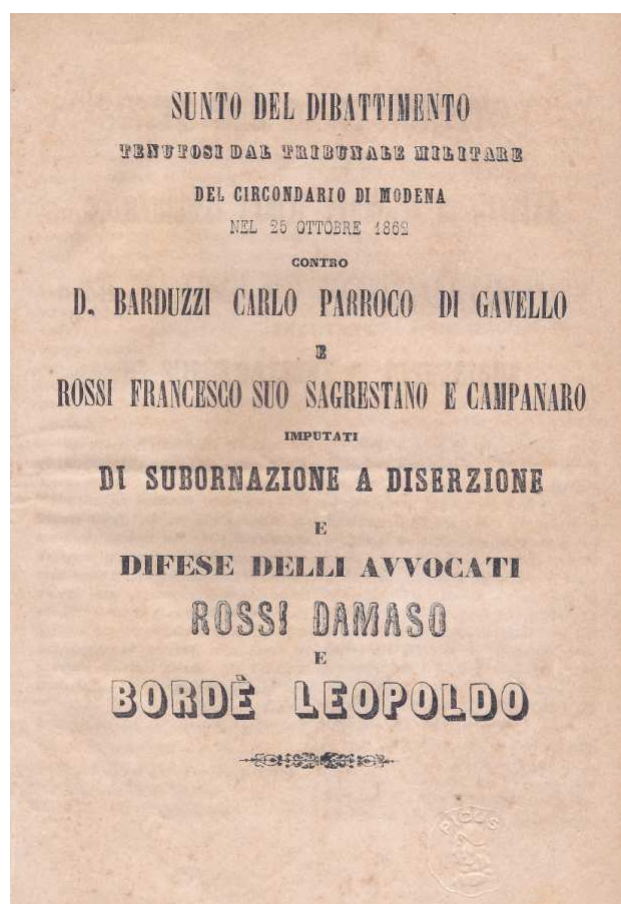
Il Presidente della Corte del Tribunale giudicò gli imputati colpevoli e ordinò la loro carcerazione per due anni oltre a pagare le spese del processo. Gli avvocati difensori ricorsero all'annullamento del Giudicato al supremo Tribunale di guerra.

L'opuscolo si ferma qui e non ci dà gli atti del ricorso. Speriamo che alla fine del procedimento siano stati assolti anche perché cercavano come don Sala di salvare delle vite umane dalle ingiustizie della guerra.

(*) Nota della Redazione

La Biblioteca Picus di Mirandola è la biblioteca privata del Sig. Claudio Sgarbanti, noto collezionista di cose Mirandolesi: da preziosi e rari libri antichi, stampe, a santini o semplici calendari da barbiere.

La biblioteca è privata, ma è come se fosse pubblica, tanta è la disponibilità del sig. Claudio a dare in visione il suo materiale a studiosi ed appassionati.



AMICOLIBRO

a cura di Silvia Golinelli

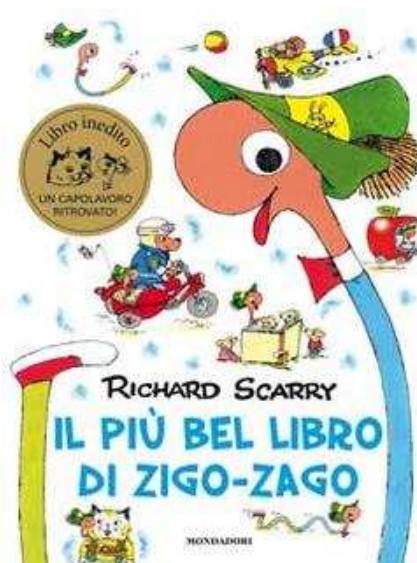
Cari amici, in questa strana primavera in cui si alternano condizioni climatiche varie, che ci lasciano sovente nell'incertezza riguardo al tempo atmosferico che verrà, vi propongo una riflessione molto saggia di Umberto Eco, che ci fornisce molte sicurezze:

"Chi non legge a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito ... perché la lettura è un'immortalità all'indietro". Vi invito, dunque, a leggere perché dai libri potrete apprendere tante verità.



E' disponibile una bella edizione della classica fiaba russa di **Puskin** "Il pesciolino d'oro" – **Fabbri** – con disegni di **Sophie Fatus** e **CD audio** – nella quale un pescatore pesca un pesciolino d'oro che, in cambio della sua libertà, gli promette di esaudire

ogni suo desiderio. Ma la sua avida moglie vuole troppo ...



E' uscito "Il più bel libro di Zigo Zago" – **Mondadori**. Ritrovato casualmente dal figlio di Richard Scarry in una soffitta, narra undici storie del famoso verme antropomorfo, che raccontano con brio della sua avventurosa quotidianità e, nel contempo,

propongono buone maniere, educazione stradale, rispetto e collaborazione tra tutti.

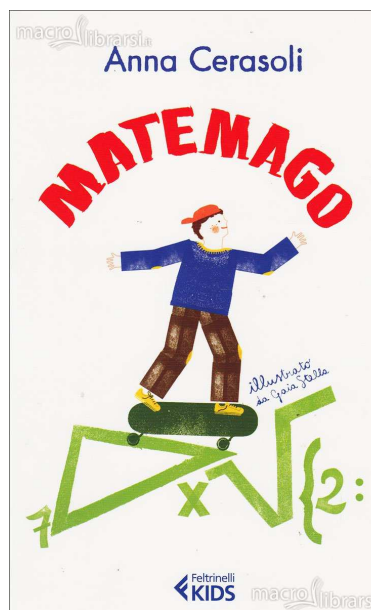


E' stato ripubblicato un bellissimo libro di Gianni Rodari "La strada che non andava in nessun posto" – **Edizioni EL** – una sorta di fiaba umoristica in cui si narra di una strada che non portava da nessuna parte. Martino Testadura, però, la percorre con tenacia e ottiene tante ricchezze ... ma solo lui!



E' stato pubblicato, di **Geronimo Stilton**, "Il mistero del papiro nero" – **Piemme** – che racconta come dal Museo di Topazia sia sparito il papiro nero, un antico documento che svela il segreto per ottenere l'eterna giovinezza. Geronimo aiuta il direttore del Museo a cercarlo

insieme all'agente Zero Zero Bis ...



Per i più grandi è a disposizione "Matemago" – di **Anna Cerasoli** - **Feltrinelli** – in cui il giovane protagonista della trilogia è cresciuto e si prepara ad affrontare la scuola secondaria di primo grado. In lui è aumentata la passione per la matematica per cui si iscrive ad un campus estivo matematico, nel corso del quale riesce a

risolvere appassionanti problemi.

Buone letture a tutti!

IL RESPONSO DELLE URNE ALLE COMUNALI

**ELEZIONI COMUNALI 25/05/2014 - RISULTATI
SEGGIO N°20 DI SAN MARTINO SPINO**

Elettori	820	100,00%
Votanti	558	68,05%
Voti Validi	538	96,42%
Schede Bianche	10	1,79%
Schede Nulle	10	1,79%
Totali	558	100,00%

RISULTATI SEGGIO N°20 DI SAN MARTINO SPINO

CANDIDATO	VOTI AL CANDIDATO SINDACO	% VOTI AL CANDIDATO SINDACO	LISTA	VOTI ALLA LISTA	% VOTI ALLA LISTA
NUNZIO TINCHELLI	58	10,78%	MOVIMENTO 5 STELLE	56	10,49%
GUGLIELMO GOLINELLI	46	8,55%	LEGA NORD	45	8,43%
ANTONIO PLATIS	72	13,38%	FRATELLI D'ITALIA	12	2,25%
			FORZA ITALIA	46	8,61%
			NUOVO CENTRO DESTRA	4	0,75%
			ASCOLTARE PER INNOVARE	11	2,06%
MAINO BENATTI	362	67,29%	I MIRANDOLESI	16	3,00%
			PARTITO DEMOCRATICO	335	62,73%
			SINISTRA PER MIRANDOLA	9	1,69%
	538	100%		534	100%

RISULTATI COMUNE DI MIRANDOLA

VOTI AL CANDIDATO SINDACO	% VOTI AL CANDIDATO SINDACO	VOTI ALLA LISTA	% VOTI ALLA LISTA
1491	11,85%	1483	11,95%
1146	9,11%	1131	9,11%
2190	17,41%	338	2,72%
		1280	10,31%
		207	1,66%
		317	2,55%
7747	61,61%	1042	8,39%
		6161	49,66%
		446	3,59%
12574	100%	12405	100%

N.B.: in virtù delle preferenze ottenute, sono diventati consiglieri comunali i sanmartinesi Davide Baraldi e Sara Brancolini.

LA NUOVA GIUNTA

E' stato riconfermato sindaco Maino Benatti. I 5 assessori sono:

Alessandro Ragazzoni, 50 anni, sarà Vicesindaco e Assessore a Qualità Urbana, Sicurezza e Agricoltura (con deleghe a Lavori Pubblici, Patrimonio, Polizia Municipale, Agricoltura);

Roberto Ganzerli, 47 anni, unico confermato della precedente Giunta, sarà Assessore a Valorizzazione del Territorio, Ricostruzione e Sviluppo Sostenibile (con deleghe a Urbanistica ed Edilizia, Territorio, Commercio, Valorizzazione del Centro Storico e delle Frazioni);

Milena Gavioli, 56 anni, si occuperà di Risorse Umane e Finanziarie, Semplificazione e Rapporto con i Cittadini (con deleghe a Bilancio e Tributi, Interventi di Semplificazione, Segreteria, Gare e Contratti, Demografici, Personale);

Alessandra Mantovani, 50 anni, avrà la Promozione della Città e della Conoscenza (con deleghe a Pubblica Istruzione, Cultura, Turismo, Valorizzazione del Patrimonio Naturalistico);

Loretta Tromba, 47 anni, sarà Assessore ai Servizi per la Promozione della Persona (con deleghe a Servizi Sociali, Pari Opportunità, Scambi Internazionali, Volontariato). Il Sindaco Benatti ha tenuto per sé le deleghe a Sanità, Ambiente, Sport e Politiche Giovanili.

IL RESPONSO DELLE URNE ALLE EUROPEE

ELEZIONI EUROPEE 25/05/2014 - RISULTATI COMUNE DI MIRANDOLA

Elettori	17.836	100,00%
Votanti	12.969	72,61%

Voti Validi	12.483	96,25%
Schede Bianche	235	1,81%
Schede Nulle	251	1,94%
Totali	12.969	100,00%

		Voti validi	%
1	PARTITO DEMOCRATICO	6.646	53,24%
2	MOVIMENTO 5 STELLE	2.255	18,06%
3	FORZA ITALIA	1.437	11,51%
4	LEGA NORD	935	7,49%
5	FRATELLI D'ITALIA - A.N.	360	2,88%
6	N.C.D. / U.D.C.	314	2,52%
7	TSIPRAS	284	2,28%
8	VERDI EUROPEI	113	0,91%
9	SCELTA EUROPEA	72	0,58%
10	ITALIA DEI VALORI	50	0,40%
11	IO CAMBIO - MAIE	9	0,07%
12	S.V.P.	8	0,06%
TOTALI		12.483	100,00%

RISULTATI SEGGIO N°20 DI SAN MARTINO SPINO

817	100,00%
558	68,30%

537	96,24%
10	1,79%
11	1,97%
558	100,00%

Voti validi	%
273	50,84%
111	20,67%
64	11,92%
49	9,12%
15	2,79%
11	2,05%
6	1,12%
5	0,93%
2	0,37%
0	0,00%
0	0,00%
1	0,19%

537	100,00%
------------	----------------

LUTTI



Tiziana Zoni, in Bonini, è morta l'11 aprile 2014. Aveva 54 anni.

Giuliano Baraldi, 89 anni, è scomparso a Mestre, nel Veneziano, l'11 maggio. Era il fratello di Oronte Baraldi. Ex giocatore della Sanmartinese, aveva da giovane svolto una lunga ferma militare, poi era entrato nella Sip.

E' scomparsa anche Albertina Ferrari, vedova Sala, di 87 anni.

LA FAMIGLIA BIZZARRI IN VARIE EPOCHE



COME ERAVAMO

Era raro vedere un fotografo a San Martino e quando arrivava, Bisognava approfittarne. Poi fotografarono Casimiro, Vianino e molto prima ci fu anche il tentativo di aprire uno studio fotografico mirandolese nei locali della Sofia.



GLI AMICI DEGLI ANNI '60

Da sinistra: Gianni Gatti, Aride Rezzaghi, Ivonne Grazian, Paola Vacchi, Dorianò Franciosi, Mario Romanini, Loretta Berni in zona campo sportivo. Notare i vecchi spogliatoi, la foto risale ai primi anni '60.

UN PO' DI STORIA DI MIO NONNO BUTTERO

Capita sovente di leggere articoli sullo Spino scritti dai carissimi amici Sergio Poletti e Andrea Bisi, vedi il numero 139 di Febbraio Marzo 2014, riguardante il centro quadrupedi di S. Martino Spino, e i tanti butteri che ne facevano parte. Di questi articoli li ringrazio sentitamente, in quanto molti giorni della mia infanzia, li ho trascorsi a Porto Vecchio e zone limitrofe. I sopra citati amici forse non ricordano che anche mio nonno Salvatore era uno di essi, credo sia stato il primo buttero meridionale al centro. Arrivò a S. Martino nel lontano 1929 dalla caserma di Persano in provincia di Salerno (tuttora operativa), col nonno vennero la moglie Maria Arpaia, i figli Assunta, Luigia e Antonio, e mio papà. Altre due figlie Carmela e Lucia rimasero a Eboli in quanto già sposate. Del nonno ricordo poco in quanto è deceduto nel 1949, quando io avevo 8 anni. Nonno Salvatore e nonna Maria riposano nel cimitero di S. Martino dietro la chiesetta, piano alto, zia Luigia nel cimitero nuovo corsia sinistra piano terra.

Per quanto riguardo Lipizza in Slovenia, la conosco

bene. L'ultima volta che ci andai, risale al 3 Agosto 2013, tornando da Umago (Croazia), dove trascorro da oltre 30 anni le vacanze estive. Poi proseguo per Basovizza per una doverosa visita alla tristemente nota Foiba (monumento nazionale). Anche quella zona la conosco molto bene, avendo fatto il militare a Trieste dal 1961 al 1963, nella caserma Duca delle Puglie, sita in via Costantino Cumano, poco distante dall'ippodromo di Montebello. Appartenevo al 33° artiglieria Folgore, andavamo spesso in quella zona carsica, per fare esercitazioni militari, dove il capo pezzo c.le magg. Franco D'Elia, con i suoi serventi al pezzo posizionavano l'obice da 105/22, a poche decine di metri da quel famigerato grande buco, che conoscevamo solo col nome di Foiba. Terminata la visita al monumento proseguo per la città di Trieste per incontrarmi con alcuni amici di allora, Ufficiali e Sott'ufficiali, e poi godermi la città a me tanto cara.

Per chi fosse interessato a farsi una bella gita a Trieste, suggerisco, il castello di San Giusto, la Risiera di San Sabba, la grotta gigante che si trova a Monrupino poco distante da Villa Opicina, il bellissimo castello di Miramare e tanto altro: ma non mancate di andare a visitare la Foiba di

Basovizza, che dista una quindicina di chilometri da Trieste e a sei chilometri da Lipizza. Vi auguro un felice soggiorno.

Gli orari per visitare la Foiba (monumento nazionale) sono: feriale e festivo da Marzo a Giugno dalle ore 10,00 alle 18,00; da Luglio a Febbraio dalle ore 10,00 alle 14.00. Chiuso il mercoledì, Natale e capodanno. Un caro saluto a tutti,

Franco D'Elia



La penna di Delfo FILISIN DI SART



Me nunon,
al dasgniva
da na rassa
d'sart, dal
bandi ad
San Flis.
L'iva miss su
famia a San
Martin,
spusand la
ballerini
Luigia
(nonna
Bigia), la

màdar d'Resti (Oreste) Binìn (Albino), Figlio (Bonfiglio), Angilìn, Chiarina, Orestilla e Palmina. La loro "equipe" maschile, era divisa in sarti e calzolai; le femmine invece, erano addette ai lavori domestici, in attesa di discreto matrimonio. I due mestieri non venivano esercitati in appositi locali, ma direttamente nelle case dei clienti o nei casolari dei poderi. Le ampie cucine funzionavano da mense e laboratori, mentre le stalle ed i fienili erano i locali adibiti al pernottamento. Per vestire e calzare uomini, donne, vecchi e bambini, occorreavano intere settimane, ed il soggiorno degli "stilisti" era obbligatorio. Poteva accadere che la loro permanenza, si prolungasse di qualche giorno, se le "razdore" o le giovani avessero avuto bisogno di biancheria intima ornata con dal ciaparìni, di fiocch o dal frappi. Felice era conosciuto anche col nomignolo di "partidor", un tipo di notaio paesano che valutava e divideva le doti matrimoniali (lenzuola, coperte, tovaglie, ecc.), spettanti alle giovani da maritare. Con la sua doppia attività, aveva accumulato un discreto patrimonio immobiliare ed era riuscito a mantenere la famiglia in maniera dignitosa. La sua vita cambiò completamente quando, rimasto vedovo, dovette accettare di vivere in seno alla nostra famiglia. Senza tante difficoltà, s'adattò al nuovo ritmo quotidiano, pur mantenendo le sue abitudini nell'accudire la casa e gli spazi territoriali. Nella stagione autunnale, si trasformava in un "badante", non di persone, ma di voraci pennuti

che invadevano la sua amata vigna. Lo rivedo, vivo e vegeto, nel "tràmad" d'terra antistante la sua casa, mentre è intento a smarìr i storui con n'umbrella.

Delfo Molinari

LAUREA



Pecorari Cristina si è laureata in lingue e culture per il turismo e il commercio presso l'università degli studi di Verona. Voto 100.

LA VIGNETTA DI PIERFILIPPO

Mirandola, qui rappresentata da un ipotetico sindaco, dietro di lui un sanmartinese; lo Stato Italiano, in figura allegorica; dietro di lui un soldato (simboleggiante l'esercito) che "conserva" le ancora sottratte ai cancelli: tutti si contendono il Palazzo di PortoVecchio (e quindi tutta la zona) causandone la rovina.

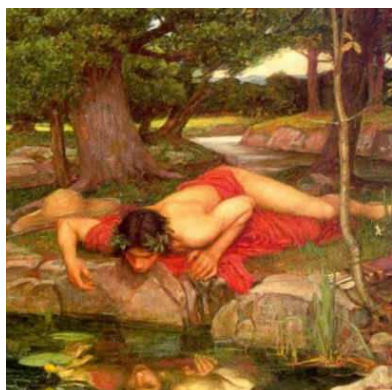
Pierfilippo Tortora





TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi



NARCISO – Il mito di origine greca sembra quasi un racconto morale e un ammonimento agli uomini. Narciso è un personaggio famoso per la sua bellezza tanto che, specchiandosi in una fonte, si innamorò

follemente della sua immagine riflessa nell'acqua, lasciandosi infine morire quando si rese conto dell'assurdità del suo amore. Nemese, la dea vendicatrice, lo riscattò mutandolo nel fiore che porta il suo nome. Oggi gli psicologi parlano di **NARCISISMO** come di un atteggiamento patologico di chi ama eccessivamente la propria immagine, di chi ha smania di protagonismo, di chi è pronto ad atteggiarsi a uomo di mondo.

NEMESI – È la mitica dea personificazione della giustizia distributiva: decideva se dare gioia o dolore secondo quanto le pareva giusto, per non alterare l'equilibrio che governava il mondo. Dopo una situazione negativa, ne serviva una positiva. Oggi la parola **NEMESI** definisce un avvenimento che sembra ripari un'ingiustizia, annullando un successo immeritato o riabilitando il giusto perseguitato.

MIDA – Fu il mitico re della Frigia, regione montuosa dell'Asia Minore alla fine dell'VIII secolo a. C. è molto celebre nella cultura occidentale il suo proverbiale tocco d'oro, la capacità di trasformare in metallo prezioso qualsiasi cosa toccasse. La mitologia greca ci tramanda che Dioniso aveva ricevuto un grande favore dal mitico re e, volendo sdebitarsi, gli fece scegliere un dono. Mida scelse la facoltà di poter trasformare in oro tutto quello che toccava, ma subito si rese conto che la



sua cupidigia lo avrebbe portato alla morte poiché anche il suo cibo diventava oro. Il dio, impietosito dal pentimento di Mida, gli tolse tale potere. Oggi si dice **RE MIDA**, una persona talmente abile e/o fortunata, che ogni sua impresa si fa impresa dal guadagno facile e veloce.

TANTALO – La mitologia greca parla di Tantalo che dopo la morte, fu gettato nell'Ade a memoria eterna dei suoi misfatti.



Il suo supplizio consisteva nel non poter cibarsi né bere nonostante fosse circondato da cibo e acqua; era infatti legato a un albero carico di frutti in mezzo a un lago la cui acqua arrivava fino al suo mento; non appena cercava di bere, il lago si prosciugava e non appena provava a cogliere un frutto i rami si allontanavano. **IL SUPPLIZIO DI TANTALO** è un mito molto conosciuto e citato; oggi rappresenta l'impossibilità di raggiungere uno scopo che pure sembra a portata di mano.

FILIPPI – È un'antica città della Tracia ai confini della Macedonia, fu la prima città ad essere evangelizzata da San Paolo che alla comunità dei Filippesi indirizzò una sua epistola. Presso Filippi il 23 ottobre dell'anno 42 a. C. si svolse una battaglia tra le forze del secondo triumvirato romano e quelle di Bruto e Cassio. Si racconta che Bruto, assassino di Cesare, prima dell'attacco, abbia visto in sogno il fantasma di Cesare che lo affrontava con le parole: **BRUTO, CI RIVEDREMO A FILIPPI**. È questa una delle frasi più celebri a noi giunte dall'antichità, oggi è usata in tono minaccioso o scherzoso per significare che prima o poi si arriverà alla resa dei conti. L'esito della battaglia volse a favore del triumvirato (Ottaviano, Antonio e Lepido). Bruto e Cassio si suicidarono.

AMICI IN CERCA DI CASA

A cura di Erika Nicolini

Tramite questa rubrica vi mostriamo alcuni dei tanti cani e gatti presenti presso il canile di Mirandola che aspettano di essere adottati... regaliamo loro una speranza che si chiama 'casa'.

FREDDY



Freddy è un meraviglioso cagnolino di 2 anni, taglia piccola, circa 6 kg di peso, è magnifico, ha il manto color nocciola ed un musino dolcissimo ed espressivo che fa tanta tenerezza e simpatia. Questo cagnolino è stato abbandonato in un paese della Romania e grazie all'associazione SAVE THE DOGS è arrivato in Italia nel nostro canile in cerca di fortuna e amore.

Freddy è un piccino buonissimo che merita una famiglia altrettanto speciale. Grazie alla piccola taglia, è praticamente perfetto per la vita in appartamento. Venite a conoscerlo!

CAMILLINO

Questo bellissimo cagnolotto è Camillino, un segugio di circa 6 anni... Camillino è in canile da sempre e da sempre convive con le sue paure. Camillino si è dimostrato un cane molto dolce e molto tenero, sta lavorando moltissimo per prendere fiducia in sé stesso... E' veramente di una dolcezza rara e ha estremo bisogno di una famiglia che gli doni la serenità che nella sua vita non ha MAI avuto. Siamo sicuri che, in un contesto familiare, riempito di coccole e attenzioni, potrebbe migliorare ancora di più. Lui lo merita... Cerchiamo per lui una persona con il cuore grandissimo disposta ad avere pazienza e ad aspettare i suoi tempi... senza badare all'età.



LOLA

Sono trascorsi 2 anni dal giorno in cui iniziò il suo incubo, dal giorno del terremoto è stata chiusa in un recinto... Ora quel recinto è vuoto, ma per lei si è aperto un'altro recinto, quello del canile. Vi presentiamo Lola, una bretoncina di 5 anni... qui con noi per la prima volta ha ricevuto carezze e parole gentili, ha potuto giocare con i suoi simili, perché questo tesoro va d'accordo con tutti. Lola è la tenerezza, la bontà fatta cane, adatta ad ogni tipo di famiglia, è una signora dall'animo gentile, il suo sguardo tocca i cuori e arriva all'anima di chi la incontra. Ora, per la prima volta in 5 anni di vita, Lola sta iniziando a sognare, a sperare di trovare una famiglia vera, una famiglia che la ami davvero, una famiglia speciale, una famiglia che vada oltre le apparenze, vogliamo farle questo regalo?



PER INFO: CANILE DI MIRANDOLA TEL 0535/27140

FACEBOOK : CANILE DI MIRANDOLA-L'ISOLA DEL VAGABONDO

ERRATA CORRIGE

Nell'ultimo numero de Lo Spino, per un disguido tipografico, è stato tagliata una parte dell'articolo di Andrea Bisi sul legno ricamato al traforo e mancava il nome dell'autore della bella specchiera, il terzo pezzo, forse più bello.

Ripariamo all'errore riproponendovi tutta intera la seconda parte dell'articolo in questo numero.

La Redazione

"Un altro grande intagliatore fu il muratore Achille Cappelli, papà di Wilben, nonno del dottor Stefano. Alla sua morte, gli eredi cedettero la sua casa a Orante Pecorari e traslocando, abbandonarono in solaio una specchiera da comò lavorata al traforo, in mille pezzi, con il compensato che si sfaldava. Non so come il tutto arrivò a Rino il barbiere che me la cedette, dopo molte tempo e molte insistenze, per una modesta cifra che non ricordo più.

Inserendo con tanta pazienza la colla con una siringa fra gli strati di compensato sfaldato, questo fu pian piano ricomposto, i mille pezzi sverniciati, poi incollati fra loro e riverniciati. Oggi racchiusa in una cornice dorata a mano, 120cm x120, fra due vetri, in modo che si noti il ricamo esaltato dal colore della parete, troneggia sopra il divano più grande in casa Baldèn a Lugo."



I ricam ad lègn

IL COLLEZIONISTA DE LO SPINO RINGRAZIA CON UN CONTRIBUTO

Una persona chiede e mezzo paese risponde!

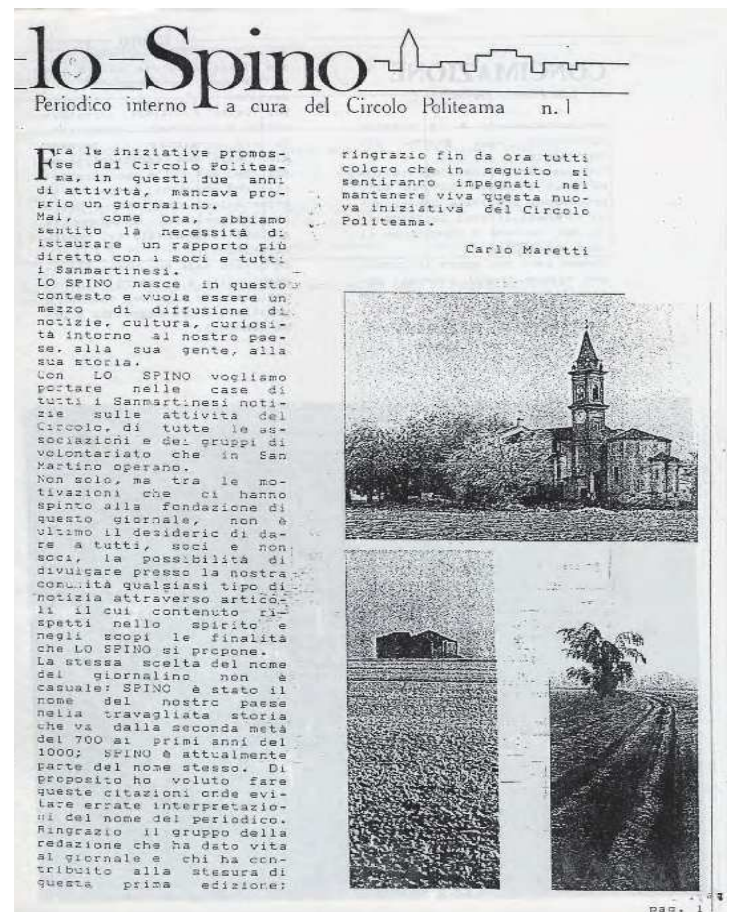
Per il nostro collezionista sono arrivati vecchi numeri de Lo Spino da Rino il barbiere e da Sergio Greco (della Giavarotta), ma numeri singoli anche da altre persone, addirittura da fuori, da Quarantoli e da Finale Emilia:

i san martinesi sono fatti così!

I numeri non c'erano tutti, poi adesso è arrivato anche un secondo collezionista disposto pure lui a dare il suo contributo.

Quindi vi invitiamo tutti a cercare di nuovo fra le vostre carte se trovate qualcuno di questi numeri del giornale, per accontentare ambidue i nostri amici collezionisti.

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 37, 75, 81, 88, 93, 95, 96, 100, 105, 107, 111, 112, 113, 122, 124.



Lo Spino N. 1 Dicembre 1990

Pigeon

